

GLI ARRESTI A MANIN

G8, poliziotti a processo per falso

Rinvio a giudizio per quattro poliziotti imputati dal sostituto procuratore Francesco Cardona Albini per un episodio avvenuto nei giorni del G8 genovese, il 20 luglio del 2001 in piazza Manin. I quattro sono accusati, a vario titolo di falso, calunnia, abuso d'ufficio, e arresto illegale nei confronti di due cittadini spagnoli che avevano preso parte a una manifestazione in piazza Manin.

Ieri mattina il gup Maria Teresa Rubini ha accolto la richiesta del pm Cardona

per gli agenti Marco Neri, Luciano Beretti e Simone Volpini, e il vice sovrintendente Antonio Cecere.

Gli avvocati Emanuele Tambuscio e Laura Tartarini, che assistono i due cittadini spagnoli, hanno depo-

sitato l'atto di costituzione di parte civile.

I poliziotti, in forza al VII reparto mobile di Bologna facevano parte di una squadra di pronto impiego che verso le 15 di quel giorno venne inviata in piazza Ma-

nin dove erano in atto degli scontri. Ci fu un intenso lancio di oggetti e di molotov contro gli agenti. Fra gli arrestati i due spagnoli accusati, secondo la procura ingiustamente, uno di avere lanciato una bottiglia in-

cendiaria e l'altro di essersi scagliato contro gli agenti impugnando una sbarra di ferro. Il pm aveva visionato un filmato in cui i due spagnoli non avrebbero fatto nulla di tutto ciò.

Secondo l'accusa quindi i loro arresti si sarebbero verificati solo dopo che erano « terminate le operazioni di dispersione dei manifestanti e nella piazza restavano appartenenti pacifici della "rete Lilliput" ».

Uno dei due, rileva il magistrato sarebbe stato bloccato mentre raggiungeva i

suoi connazionali seduti ai lati della piazza.

L'altro si sarebbe avvicinato ai poliziotti, sostiene sempre l'accusa, solo per chiedere come mai l'amico e concittadino era stato arrestato ed era stato fermato anch'egli senza un ulteriore motivo.

Nel verbale d'arresto era stato scritto invece che uno dei due spagnoli era stato arrestato perché aveva lanciato una molotov mentre l'altro si sarebbe scagliato con una spranga contro i poliziotti.



La vicenda si riferisce all'arresto illegale di due cittadini

di G. COZZI